



Ftse Mib	-0,48
Ftse All Share	-0,42
Ftse Mid Cap	+0,27
Ftse Italia Star	+0,32

Dollaro Euro	
ieri	1,1345
precedente	1,1367

Yen Euro	
ieri	129,86
precedente	130,39



IL COMMENTO

Timori sui tassi Wall Street resiste Milano in calo

RINO LODATO

Wall Street apre in rialzo (DJ+0,23) con trimestrali sopra le attese. Ma l'Euro-pa già nella prima parte viaggiava in territorio positivo, nonostante l'effetto tassi che ha colpito l'Asia, con Tokyo che perdeva il 2,8%, trascinato da Sony e Toyota. I conti di Richemont (+9%) e Burberry (+6%) hanno dato la scossa ai listini europei che, dopo una partenza fiacca legata ai timori per il rialzo dei tassi su Treasury e Bund, recuperano terreno e si portano in territorio positivo con la sola eccezione di Milano. Le prime trimestrali sembrano così affievolire le recenti tensioni sui mercati legate all'ipotesi di una stretta monetaria della Fed più rapida del previsto per contrastare l'inflazione negli Usa.

Piazza Affari non riesce a cambiare passo, e il Ftse Mib resta in territorio negativo (-0,1%), anche se Moncler (+3,5%) si è messa subito in scia al resto del comparto moda europeo. Acquisti anche su Saipem (+2,1%) e Tenaris (+1,5%) sulla spinta del prezzo del greggio. Ancora in caduta Tim (-3,26%). Prosegue, la corsa del petrolio sulle tensioni geopolitiche: il Brent di marzo scambia a 88,3 dollari al barile (+0,9%), sempre a ridosso dei massimi dall'ottobre del 2014, e il Wti a 86,8 dollari (+1,6%).

In salita lo spread, che arriva a quota +140 punti base, con un incremento di 3 punti base, con il rendimento del BTP decennale pari all'1,35%. Forte rialzo per l'oro, che segna un guadagno dell'1,52%.

Caro-bollette, subito 4 miliardi

È la misura che il governo porterà oggi in Cdm senza ricorrere ad uno scostamento di bilancio

La somma sarà ricavata dai proventi delle aste di CO2 e dalla cartolarizzazione di alcuni oneri di sistema

PAOLO RUBINO

ROMA. Sul caro-bollette la regia è a Palazzo Chigi, con una riunione di due ore e mezza dal premier Mario Draghi - con i titolari dell'Economia, Daniele Franco, dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, e della Transizione ecologica, Roberto Cingolani - alla vigilia del Cdm di oggi da cui è atteso un primo passo del governo, da circa 1,5 miliardi ricorrendo ai proventi delle aste di CO2 e con la cartolarizzazione di alcuni oneri di sistema che valgono 2,5 miliardi. In totale 4 miliardi senza fare scostamenti del deficit. Non dovrebbe esserci nessun intervento sugli extra-profitti delle aziende energetiche, ipotesi rilanciata dalla viceministro dello Sviluppo, Alessandra Todde (M5S), delicata per l'impatto sulle società e più difficile da mettere a punto. Sarà, comunque, l'avvio del percorso, tracciato dal ministro Cingolani già nei giorni scorsi, per arrivare ad un piano a lungo termine di tagli strutturali da almeno 10 miliardi l'anno.

In serata le possibili misure sono

ancora al vaglio dei tecnici al Mise. Confindustria avverte: «Non è possibile rinviare le decisioni, serve un atto di coraggio. Serve agire in fretta come hanno già fatto i governi di Francia e Germania. La situazione è drammatica». L'associazione degli industriali valuta «positivamente» la riunione voluta dal ministro Giorgetti (a cui hanno partecipato le associazioni di via dell'Astronomia dei settori energivivori, e la Confapi), ma insiste nel chiedere «una task force» coordinata dalla Presidenza del Consiglio, sottolineando che le proposte che ha illustrato al Mise sono da «condividere necessariamente in un tavolo interministeriale presso Palazzo Chigi».

La partita non è solo tecnica, ma anche politica, con la Lega che pressa il governo di cui fa parte: Matteo Salvini ringrazia «il ministro Giorgetti che



Protesta contro il caro-bollette

ha convocato la riunione» e dice che «è necessario che il governo intervenga al più presto, servono almeno 30 miliardi». «È auspicabile l'apertura di un tavolo anche a Palazzo Chigi - aggiunge - Famiglie, artigiani e imprese hanno bisogno di risposte rapi-

de». Ma il tema è «caldo» per tutti i partiti, tanto che prima del Cdm potrebbe esserci una cabina di regia con tutta la maggioranza.

C'è malumore tra le associazioni di imprese non convocate all'incontro.

Sul tavolo del Cdm anche nuovi ristoratori per le attività economiche penalizzate dalle restrizioni anti-Covid: «Ci auguriamo - dice per il settore il ministro del Turismo, Massimo Giaravaglia - una risposta abbastanza seria e completa a una serie di misure che abbiamo richiesto: la proroga della cig Covid, il credito d'imposta per la locazione degli immobili, l'esenzione del versamento della prima rata dell'Imu, la proroga delle misure di sostegno finanziario per le imprese, la decontribuzione per chi rientra dalla Cig e l'incremento del fondo che abbiamo a bilancio».

La ministra Carfagna riunisce i commissari delle Zes

ROMA. Si è svolta ieri a Roma la prima riunione degli otto commissari delle Zone economiche speciali con la ministra per il Sud e la Coesione territoriale, Mara Carfagna.

La riforma delle Zes, con una linea di finanziamento di 630 milioni di euro, costituisce uno dei principali interventi per il rilancio dell'economia meridionale contenuti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza. La riforma ha attribuito ai commissari nuovi poteri e responsabilità, individuandoli come motore amministrativo e, al contempo, manager di riferimento delle Zone Zes. Le procedure di selezione dei commissari, affidate alla ministra per il Sud in accordo con le Regioni, sono tutte completate.

«Ho voluto questo incontro per avviare un metodo di lavoro che giudico indispensabile per il suc-

cesso del "Programma Zes", fondato sulla condivisione di esperienze, criticità, soluzioni» ha detto la ministra Carfagna. «Nella mia visione - ha proseguito - le otto Zes meridionali non sono otto cittadelle chiuse nelle loro mura, ma otto parti di un unico processo condiviso che da qui al 2026 deve attrarre investimenti, imprese, lavoro, benessere, allo scopo di costruire un nuovo destino per il Mezzogiorno: una grande piattaforma logistica al centro degli scambi commerciali e delle relazioni nel Mediterraneo».

Nel corso della riunione è stata annunciata anche un'azione promozionale del ministro per il Sud e dell'Agenzia per la Coesione per far conoscere e valorizzare a livello internazionale i vantaggi di localizzare imprese e investimenti nelle aree Zes italiane.

Energia. Autorizzati 8 investimenti per 400 milioni Sicilia al top nei piani di Terna

ROMA. Sono 8, per un valore complessivo di oltre 400 milioni di investimenti, i nuovi interventi di Terna per lo sviluppo della rete elettrica in Sicilia autorizzati nel corso del 2021 dal ministero della Transizione ecologica e dagli assessorati regionali. La Sicilia è la regione con il più alto numero di opere di Terna autorizzate.

Dei 37 decreti autorizzati a livello nazionale, il più importante in termini economici e infrastrutturali è la nuova linea elettrica "Chiaromonte Gulfi-Ciminna", collegamento di 172 km da circa 300 milioni che unirà le due sponde della Sicilia attraversando 6 province (Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Palermo e Ragusa).

Tra gli interventi autorizzati in Sicilia figurano anche tre importanti collegamenti a 150 kV nelle province di Ragusa, Palermo e Siracusa ("CP Vittoria-CP Santa Croce Camerina" e "CP Santa Croce Camerina-Scicli", "Carini2-Carini RT" e "Carini2-Carini", "C.P. Augusta 2-C.P. Filonero"), per un totale di 86 milioni.

Fondamentale per aumentare le interconnessioni con il Continente e ottenere una maggiore integrazione di impianti rinnovabili è anche l'autorizzazione ottenuta nel 2021 per l'ammmodernamento dell'attuale elettrodotto a 380 kV "Bolano-Paradiso". In conclusione, rientrano nella lista dei nuovi decreti anche le due stazioni elettriche in provincia di Catania (una nella zona industriale, l'altra a Pantano d'Arce) e un ammodernamento della linea "CP Gela-CP Vittoria".

A livello nazionale sono 37, per oltre un miliardo di investimenti, i nuovi interventi per lo sviluppo della rete elettrica autorizzati nel 2021. Si tratta di un risultato mai raggiunto nella storia di Terna, che conferma il proprio ruolo chiave di regista e abilitatore della transizione energetica verso il raggiungimento degli obiettivi nazionali ed europei sul clima. Il dato del 2021, conseguito grazie alla costante collaborazione e condivisione fra la società guidata da Stefano Donnarumma e le strutture del MiTe, ha visto una forte accelerazione degli investimenti che sono quasi quadruplicati rispetto al 2020, anno in cui gli interventi autorizzati furono 23 per 266 milioni.

Gli investimenti di Terna, oltre a generare un impatto positivo sull'efficienza e sulla resilienza della rete elettrica nazionale e a favorire lo sviluppo e la diffusione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, rappresentano un motore fondamentale per la crescita del sistema Paese: ogni miliardo investito in infrastrutture ne genera fra due e tre in termini di Pil, contribuendo anche alla creazione di centinaia di posti di lavoro. Nella fattispecie, in Sicilia l'apertura dei cantieri delle opere autorizzate nel 2021 permetterà, infatti, di coinvolgere oltre 65 imprese e circa 500 tra operai e tecnici specializzati.

Importanti anche i benefici ambientali e paesaggistici: sarà "invisibile", perché interrato o sottomarino, il 60% dei quasi 500 km di nuove linee elettriche autorizzate nel 2021.

**TRIBUNALE DI CATANIA
CONTENZIOSO N. 10445/19 + 5135/21**

Lotto 1 - Comune di Paternò (CT) Via Petrarca n. 42. (angolo via Boccaccio). Immobile al primo piano sottostrada uso catastale ufficio, utilizzato come locale palestra per fitness. Occupato. **Prezzo base: Euro 339.101,06 (Offerta Minima Euro 254.325,80)** in caso di gara aumento minimo Euro 7.000,00.

Lotto 2 - Comune di Paternò (CT) Via Vespucci n. 82. Locale uso negozio/bottega di mq 71. Libero. **Prezzo base: Euro 70.156,90 (Offerta Minima Euro 52.617,68)** in caso di gara aumento minimo Euro 1.000,00.

Lotto 3 - Comune di Paternò (CT) Via Vespucci n. 84. Locale uso negozio/bottega di mq 51. Utilizzato da uno dei comproprietari per l'esercizio di una attività commerciale. **Prezzo base: Euro 54.401,00 (Offerta Minima Euro 40.801,00)** in caso di gara aumento minimo Euro 1.000,00.

Lotto 4 - Comune di Paternò (CT) Contrada Palazzolo. Terreno a destinazione agricola, composto da due particelle catastali per la superficie totale di mq 3.610. Libero. **Prezzo base: Euro 12.840,00 (Offerta Minima Euro 9.630,00)** in caso di gara aumento minimo Euro 1.000,00.

Lotto 5 - Comune di Ragalna (CT) Via Ugo Foscolo n. 12-14. Villetta di totali mq 290 con autorimessa di mq 46 e terreno adibito a giardino di mq 494. Abitazione principale di una dei comproprietari. **Prezzo base: Euro 301.239,00 (Offerta Minima Euro 225.930,00)** in caso di gara aumento minimo Euro 6.000,00. Vendita senza incanto presso il venditore: **31/03/2022 ore 17:00**, innanzi al professionista delegato Avv. Sergio Finocchiaro, presso la sede Avvocati Associati Vendite Giudiziarie, in Catania, Piazza Ludovico Ariosto, 13 -p. 1°. Deposito offerte entro le ore 17:00 del 30/03/2022 presso la sede predetta. Maggiori info presso il delegato tel. 095 2163386 e su www.tribunale.catania.giustizia.it, www.giustizia.catania.it, www.corteappelloctania.it e www.astegiudiziarie.it. (A4228037,A4228038,A4228039,A4228040,A4228041).

ASTE GIUDIZIARIE

Per info sulle aste giudiziarie consulta il nostro sito www.dsepublicita.it

oppure chiama i seguenti numeri:
tel. 095 7306249
cell. 329 6193557

DSE PUBBLICITÀ dsepublicita.it

LA SICILIA
Lettori 234.000 dati audipress 2/2020

DSE PUBBLICITÀ dsepublicita.it

Catania - V.le O. da Pordenone, 50 • Tel. 095.253249 • info@dsepublicita.it